



Comune di Capriasca

Nuova sede di Scuola Elementare di primo ciclo e ampliamento della palestra a Tesserete



Concorso di progetto d'architettura in una fase
RAPPORTO DELLA GIURIA

12 febbraio 2016

INDICE

1 ESTRATTI DAL PROGRAMMA DI CONCORSO

0 INTRODUZIONE

- 0.1 Tema
- 0.2 Luogo
- 0.3 Obbiettivi dell'Ente Banditore
- 0.4 Obbiettivi del concorso
- 0.5 Piano di situazione

1 DISPOSIZIONI GENERALI

- 1.4 Genere e procedura del concorso
- 1.5 Basi legali e rimedi di diritto
- 1.10 Intenti in merito all'attribuzione del mandato

3 TEMATICHE PROGETTUALI E ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI

- 3.1 Tematiche progettuali
- 3.2 Organizzazione degli spazi

2 RAPPORTO DELLA GIURIA

3 ELENCO AUTORI

1 ESTRATTI DAL BANDO DI CONCORSO

0. INTRODUZIONE

0.1 Tema

Il seguente concorso di progettazione per la realizzazione della nuova scuola elementare (SE) ed il raddoppio della palestra, si inserisce nella riorganizzazione complessiva della zona PRP-SS.

La SE favorisce il processo di socializzazione del bambino, sviluppando le sue facoltà motorie, affettive e cognitive. Proseguendo l'opera educativa svolta dalla scuola dell'infanzia, essa fornisce agli scolari, in modo sempre più sistematico, gli elementi di base del sapere, tenendo conto delle loro differenze individuali. Scuola e famiglia collaborano reciprocamente al raggiungimento degli obiettivi sopra indicati, adottando modalità specifiche al proprio ruolo.

0.2 Luogo

Ci troviamo in un luogo molto delicato, per la vicinanza alla Chiesa di Santo Stefano, bene culturale d'importanza cantonale; la Casa Parrocchiale, bene culturale d'importanza locale, e l'area cimiteriale. Inoltre il nucleo di Tesserete, il vicino centro sportivo e la strada cantonale con la rotonda racchiudono l'area di concorso.

Il comparto è limitato alla zona indicata sui piani e si inserisce in un progetto complessivo di edifici pubblici e sportivi definito dalle norme di PR (zona PRP-SS comparto Santo Stefano).

0.3 Obiettivi dell'Ente Banditore

Il Comune di Capriasca è il Committente dell'opera e funge anche da Ente Banditore. Tramite il confronto fra le differenti proposte il Committente auspica di poter individuare quella più adeguata dal profilo concettuale, architettonico, ecologico, costruttivo ed economico, in base alle esigenze formulate dal presente bando.

L'Ente banditore si attende proposte che sappiano valorizzare il luogo conferendogli un carattere pubblico, che sappia mettere in relazione lo stabile esistente della palestra, il nuovo intervento e il contesto urbanistico con particolare riguardo alla zona antistante la Chiesa Parrocchiale e l'area cimiteriale.

Per il nuovo edificio le proposte dovranno considerare in modo prioritario gli aspetti urbanistici, architettonici, economici e funzionali.

L'investimento totale massimo è valutato in CHF 9'500'000,- (importi IVA esclusa). Escluse le demolizioni e l'eventuale modifica del tracciamento del riale.

Questo importo include:

CCC 2 – Edificio

CCC4 – Lavori esterni

Da questo importo sono escluse:

Le demolizioni e le opere di sistemazione del riale esistente.

0.4 Obiettivi del concorso

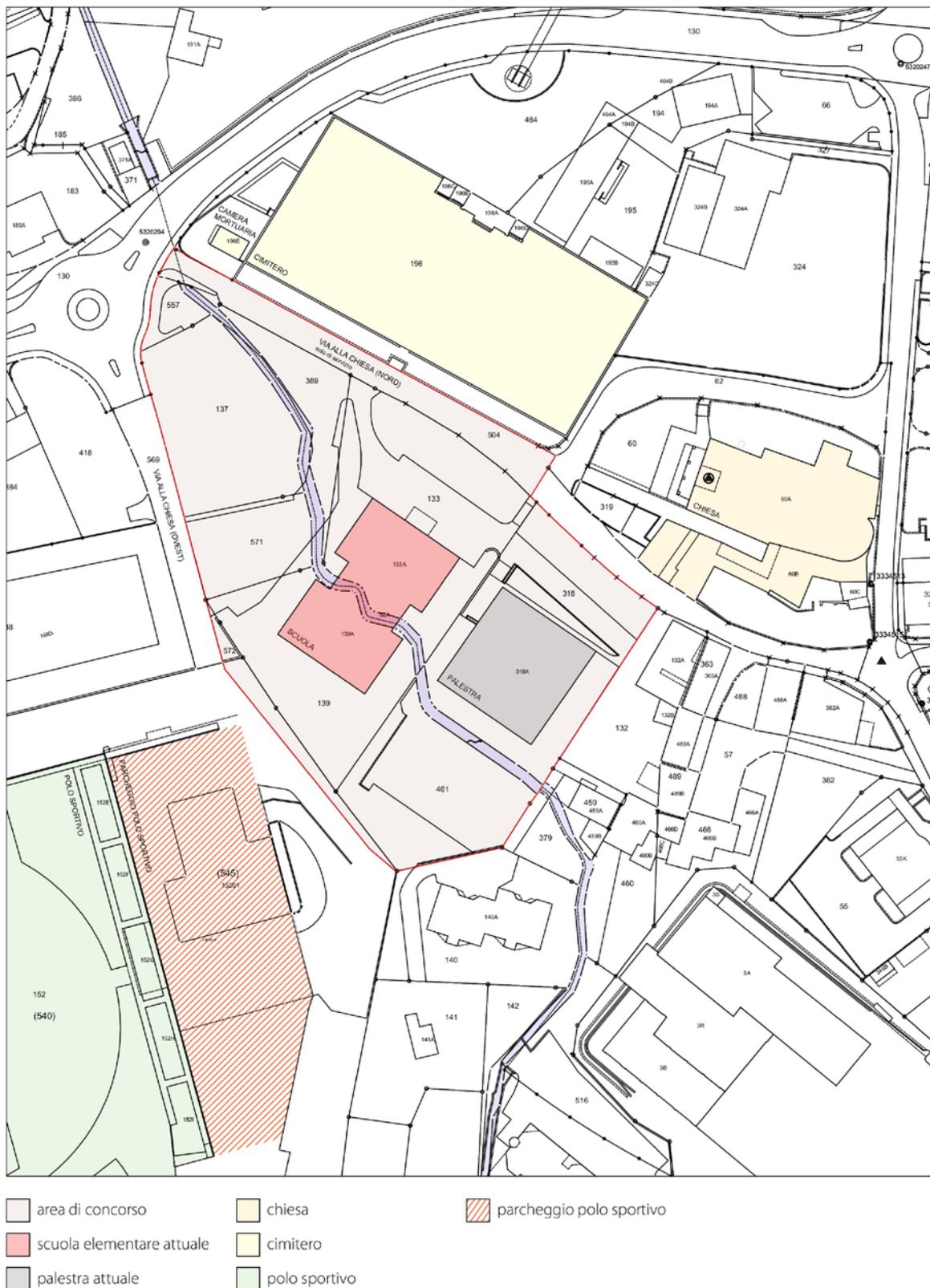
Obiettivo del concorso è quello di scegliere un progetto per la sistemazione della nuova area che ospiterà le nuove aule ed il raddoppio della palestra.

Il Concorso prevede la demolizione dello stabile esistente adibito a Scuola Elementare.

La palestra esistente è stata ristrutturata pochi anni fa.

La palestra e i servizi annessi devono essere mantenuti e non possono essere modificati nei contenuti e nelle funzioni; invece, sono possibili modifiche e/o ampliamenti per adeguarsi alle nuove esigenze poste dal bando.

0.5 Piano di situazione



(non in scala)

1. DISPOSIZIONI GENERALI

1.4 Genere e procedura del concorso

Si tratta di un concorso di progetto in una fase a procedura libera secondo l'art. 12 cpv. 1 lett b CIAP e gli art.li 3 e 7 del Regolamento dei concorsi di architettura e d'ingegneria, SIA 142 (edizione 2009).

A tutela dell'anonimato, dove non altrimenti menzionato, tutti i documenti consegnati saranno identificati da un motto.

L'accertamento dei nominativi degli autori, la pubblicazione del rapporto finale e l'esposizione pubblica dei progetti avverrà solo dopo che la Giuria avrà espresso il giudizio finale.

Su raccomandazione della Giuria, in caso di necessità, l'Ente Banditore si riserva il diritto di prolungare il concorso con un'ulteriore fase di approfondimento anonima, secondo l'art. 5.4 del Regolamento SIA 142. La rielaborazione sarà indennizzata a parte, secondo l'art. 27 cpv. 2 RLCPubb/CIAP.

1.5 Basi legali e rimedi di diritto

Fanno stato le seguenti disposizioni, in ordine di priorità:

- Il Concordato intercantonale sugli appalti pubblici (CIAP) del 25 novembre 1994 /15 marzo 2001.
- Il Regolamento d'applicazione della legge sulle commesse pubbliche LCPubb – RL 7.1.4.1 del 12 settembre 2006 e del Concordato intercantonale sugli appalti pubblici (RLCPubb/CIAP).
- Laddove non altrimenti regolato dalle disposizioni di concorso si applica il Regolamento dei concorsi di architettura e d'ingegneria SIA 142 (edizione 2009).

Il contenuto del bando di concorso è vincolante per l'Ente banditore, per i Concorrenti e per la Giuria.

Tutti i partecipanti, così come i membri della Giuria e gli esperti-consulenti accettano le prescrizioni e le disposizioni del bando di concorso, come pure le risposte della Giuria alle domande di chiarimento inoltrate dai concorrenti.

Contro il "bando di concorso" è data facoltà di ricorso al Tribunale Cantonale Amministrativo - TRAM- entro 10 giorni dalla data dell'apertura del concorso (che corrisponde alla data di pubblicazione, pto 1.12), per iscritto e con la necessaria motivazione.
Il ricorso non ha, per principio, effetto sospensivo.

1.10 Intenti in merito all'attribuzione del mandato

1.10.1 Per l'aggiudicazione del mandato l'Ente Banditore è vincolato alle raccomandazioni della Giuria.

Se la giuria constata che dal concorso non è scaturito alcun risultato utilizzabile, il committente è liberato da ogni impiego derivante dal concorso. Il montepremi deve tuttavia essere interamente attribuito. La giuria deve analizzare i motivi dell'insuccesso e formulare delle conclusioni conseguenti (art. 23.2 Regolamento SIA 142).

Prima dell'assegnazione del mandato, l'Ente Banditore ha la facoltà di chiedere al progettista l'adattamento delle coperture assicurative nel caso in cui non fossero adeguate al valore dell'opera.

Il progettista che riceverà il mandato si impegnerà a procedere con i necessari adeguamenti del progetto, eventualmente richiesti dalle istanze istituzionali preposte all'esame del dossier

per ottenere l'autorizzazione a costruire e/o per il contenimento dei costi nei limiti fissati dal Ente banditore.

Se il progettista, nella fase di concorso, si avvalessse della collaborazione di altri specialisti, l'Ente Banditore non sarà vincolato in nessun modo nella scelta degli stessi al momento della selezione degli specialisti da affiancare al progettista.

La prosecuzione e l'esecuzione del progetto e quindi l'attribuzione del mandato è subordinata alla crescita in giudizio delle decisioni delle autorità competenti in merito allo stanziamento dei crediti per la progettazione e per la costruzione dell'opera.

1.10.2 Onorari

Il Committente attribuirà all'architetto vincitore del concorso almeno il 64,5% delle prestazioni secondo il Regolamento SIA 102 ossia:

4.31	progetto di massima con stima dei costi	9.0 %
4.32	progetto definitivo, con studi di dettaglio	21.0 %
4.33	procedura di autorizzazione	2.5 %
4.41	piani d'appalto	10.0 %
4.51	progetto esecutivo	15.0 %
4.52	direzione architettonica	6.0 %
4.53	documentazione completa dell'opera	1.0 %

Per tutte le prestazioni in tariffa oraria, non potrà in alcun caso essere superato il limite delle tariffe KBOB in vigore al momento della stipulazione del contratto – (meno) 20% (Risoluz. CdS no. 2944 14.06.2005).

L'attribuzione del mandato a un progettista domiciliato fuori dal Canton Ticino sarà vincolata alla costituzione di una cellula di lavoro in situ oppure alla collaborazione con un progettista locale accettato dal Committente.

L'Ente Banditore si riserva il diritto di non aggiudicare parte delle prestazioni e/o esigere la collaborazione con professionisti di provata esperienza, qualora il progettista non disponesse della necessaria competenza tecnica e/o organizzativa. Le retribuzioni dell'eventuale collaborazione con questi professionisti saranno dedotte da quella attribuita al mandatario.

Il vincitore di un concorso di progetto ha diritto al mandato così come è formulato nel programma del concorso, conformemente agli art. 3.3 e 13.3 g). Di regola, il committente deve mettere a concorso il mandato completo (100% delle prestazioni ordinarie secondo i regolamenti di prestazioni e d'onorario SIA) e aggiudicarlo interamente al vincitore.

In caso di riduzione del mandato, l'autore del progetto raccomandato dalla giuria ha diritto, oltre al suo premio o ad un eventuale acquisto, a un risarcimento compensatorio pari all'importo del montepremi moltiplicato per il fattore di riduzione del mandato. (art. 27.1 b) Regolamento SIA 142).

Ai sensi del Regolamento SIA 102 l'opera, oggetto del presente concorso, è considerato come: "Istruzione, formazione e ricerca – Scuole elementari e secondarie", per il quale verrà applicata la categoria IV, pari ad un valore $n = 1$ e un fattore di adeguamento $r = 1,0$

3. TEMATICHE PROGETTUALI E ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI

3.1 Tematiche progettuali

3.1.1 Aspetti economici

L'Ente Banditore ritiene che il costo totale per la costruzione dovrà essere al massimo di CHF 9'500'000.-

comprensivo:

- Sistemazione esterna limitatamente all'area da destinare alla SE;
- Onorari.

esclusi:

- Demolizioni;
- Opere per sistemazione riale;
- Giochi esterni;
- IVA;
- Costi secondari;
- Sistemazione esterna al di fuori dell'area destinata alla SE

L'Ente Banditore si riserva di incaricare uno studio specializzato per l'analisi dei costi di tutti i primi ammessi al giudizio o anche solo di una parte.

3.1.2 Aspetti costruttivi

(Edilizia scolastica - schede tecniche)

L'altezza dei locali (da pavimento a soffitto finiti)

- Spazi per la didattica 3.00 m
- Spazi di supporto alla didattica 3.00 m
- Altri spazi 2.50 – 3.00 m
- Cucina 3.00 m
- Refettorio 3.50 m (luce netta)
- Palestra 7 m (luce minima sotto-travi)

Si richiede ai concorrenti l'elaborazione di un progetto con criteri costruttivi e architettonici che tengano conto della specificità del luogo, della pianificazione, delle tempistiche di cantiere, degli edifici esistenti e della razionalità e dell'economicità sia costruttiva che gestionale.

3.1.3 Esecuzione a tappe

In prima fase dovrà essere eseguita la scuola (previa demolizione dello stabile esistente), mentre l'ampliamento della palestra potrebbe avvenire in un periodo successivo.

La palestra esistente, con i relativi spogliatoi, viene mantenuta.

Gli spazi destinati alla SE e alla sala multiuso possono essere in un unico edificio oppure possono essere separati.

3.1.4 Ampliamenti

Non sono da prevedere ampliamenti nel prossimo futuro.

3.1.5 Sistemazione esterna

Il terreno può essere modificato nella sua altezza purché le quote a confine vengano mantenute (vanno rispettate le quote esistenti a confine).

Sarà da prevedere un passaggio pedonale tra l'area della Chiesa e il polo sportivo.

È lasciata libertà al progettista di decidere se interrare o lasciare a cielo aperto il riale che attraversa il mappale.

Il Committente vedrebbe di buon occhio, ma non in maniera vincolante, la messa a cielo aperto del riale. In questo caso bisognerà applicare quanto definito dall'art. 41 dell'Ordinanza sulla protezione delle acque (p.to 2.1.1.06).

Il riale può essere modificato nel suo tracciato purché il punto d'entrata e d'uscita a confine non vengano modificati.

In caso di spostamento e solo qualora si riportasse il riale a cielo aperto, il Cantone, per il tramite dell'ufficio dei corsi d'acqua, concederebbe al comune una partecipazione finanziaria. In caso contrario eventuali spese di spostamento sarebbero a carico del Committente.

3.1.6 Norma di attuazione di PR

Rispetto del Piano Regolatore, in particolare:

Mappali:	n° 133, 137, 139, 318, 389, 461, 504, 557 e 571
Zona:	PRP - SS
Dist. min. dai confini:	4,00 m
Dist. min. dalle strade:	4,00 m
Dist. min. dal riale fuori terra:	11,00 m (p.to. 3.1.5)

3.1.7 Situazione urbanistica

L'ente promotore si attende un progetto che consideri le esigenze poste dal bando e che possa creare delle relazioni urbanistiche di qualità in particolare verso la Chiesa e l'area cimiteriale esistente.

L'area circostante al comparto oggetto di concorso diventerà zona 30 km/h

Bisognerà garantire la possibilità agli autoveicoli di girare attorno alla chiesa.

Il tratto di strada che dalla chiesa arriva alla camera mortuaria (Via alla Chiesa nord) sarà utilizzabile esclusivamente come percorso di servizio alle funzioni cimiteriali, non potrà essere utilizzato come accesso al comparto scolastico, che invece dovrà essere garantito da Via alla Chiesa (ovest).

In previsione dell'utilizzo dei posteggi del polo sportivo, tutti gli attuali posteggi possono essere rimossi.

Sono comunque da prevedere 10 posti auto da dividere in:

- 5 posti auto in Via alla Chiesa (nord) adibiti alle funzioni religiose e cimiteriali, situati in prossimità della chiesa/cimitero;
- 5 posti auto in Via alla Chiesa (ovest), situati nel tratto di strada che va dalla rotonda fino al posteggio del polo sportivo;
- Spazio sosta per due pulmini in Via alla Chiesa (ovest), situati nel tratto di strada che va dalla rotonda fino al posteggio del polo sportivo.

Bisognerà garantire l'accesso per il carico/scarico di merci al refettorio e l'accesso di veicoli di servizio (ambulanze, ecc.) agli ingressi di tutti gli edifici.

3.1.8 Normative

Fanno stato le norme:

- a) SIA (edite dalla Società Svizzera Ingegneri e Architetti); tra cui la SIA 500 Costruzione senza ostacoli (I);
- b) AICAA inerenti la polizia del fuoco.
- c) Edilizia scolastica – schede tecniche – Scuola Elementare
- d) Edilizia scolastica – schede tecniche – Impianti Sportivi
- e) VSS

3.1.9 Aspetti energetici

Trattandosi di un edificio di proprietà di un ente pubblico, il regolamento (RUEn) impone che tutti gli edifici di proprietà di un ente pubblico, siano essi nuovi o ristrutturati, devono rispettare lo standard energetico Minergie.

È auspicato l'impiego di energie rinnovabili e di materiali ecocompatibili.

In futuro è previsto l'allacciamento con l'impianto comunale di teleriscaldamento. Prevedere un locale tecnico da adibire a centrale termica.

La palestra esistente non rispetta lo standard Minergie; rispetta invece le normative antincendio e di sicurezza.

3.2 Organizzazione degli spazi

Gli spazi richiesti sono indicati al p.tp 3.2.1

Nella scuola elementare di primo ciclo, che accoglie bambini da 6 compiuti a 7 anni, di regola l'orario settimanale d'insegnamento è ripartito su 4 giorni e mezzo, da lunedì a venerdì, con una pausa il mercoledì pomeriggio. Nella maggior parte dei casi le lezioni del mattino iniziano alle 8.30 e terminano verso le 11.30. Quelle del pomeriggio occupano gli scolari dalle 13.30 alle 16.00 circa.

È indispensabile che il complesso scolastico sia accessibile in tutte le sue parti ai motulesi e quindi, nella progettazione si dovrà sempre tenere presente la normativa in vigore (SIA 500).

Programma degli spazi:

3.2.1 Le superfici indicate sono nette secondo l'art. 2.1 della norma SIA 416 (edizione 2003). Non sono compresi, oltre agli elementi costruttivi, gli spazi di collegamento, corridoi, scale, ecc.

Scuola elementare:

1	Spazi didattici	U	SNU	SNT
1.1	Aule di classe	6	70	420
1.2	Aule di sostegno pedagogico	1	30	30
1.3	Aula materie speciali	2	80	160
1.4	Aula docenti	1	40	40
1.5	Direzione	1	25	25
1.6	Segreteria	1	20	20
1.7	Atrio	1	70	70
1.8	Deposito materiale	1	30	30
1.9	Servizi igienici docenti/personale	2		
1.10	Atrio per refettorio (Possibile integrare atrio scuola e atrio refettorio: min 100 mq)	1	70	70
1.11	Servizi igienici	*		
1.12	Spazio refezione per 150 alunni (può essere utilizzato come sala multiuso)	1	250	250
1.13	Cucina	1	90	90
1.14	Locale pulizia (almeno uno per piano)	1	15	15

* secondo normative

2		U	SNU	SNT
Seconda palestra (oltre alle superfici esistenti)				
2.1	Palestra (16x28 attuale) (h=7m luce)	1	450	450
2.2	Deposito attrezzi (oltre a quello esistente)	1	40	40
2.4	Atrio	1	25	25
2.5	Spogliatoi + doccie (divisi in maschi e femmine)	2	45	90
2.6	Locale docenti con wc/doccia	1	10	10
2.7	Locale infermeria	1	10	10
2.8	Deposito pulizia (almeno uno per piano)	1	10	10
2.9	Servizi igienici	*		
3		U	SNU	SNT
Altri spazi				
3.1	Locali tecnici sotterranei (centrale per teleriscaldamento)	1	30	30
4		Altri spazi esterni		
4.1		Posteggi (10 posti auto)		
4.2		Spazio sosta pullmino (2 spazi)		
4.3		Posteggi biciclette e ciclomotori (40. posti coperti)		
4.4		5 container sotterranei (situati nel tratto di strada che va dalla rotonda fino al posteggio del polo sportivo) dimensioni 3x3m h=3m per ogni contenitore		

* secondo normative

2 RAPPORTO DELLA GIURIA

La giuria si è riunita il 28 e il 29 gennaio per l'esame dei progetti presso l'edificio Ex-Caserme a Tesserete.

La Giuria del concorso risulta così composta:

Presidente: in rappresentanza dell'Ente banditore	Michele Lepori	municipale
Membri non professionisti: in rappresentanza dell'Ente banditore	Matteo Besomi	vice sindaco
Membri professionisti:	Gino Boila Mirko Bonetti Roberto Briccola	arch. ETH, Oggiogio arch. EPF, Massagno arch. ETH, Giubiasco
Supplenti non professionisti: in rappresentanza dell'Ente banditore	Roberto Poretti	municipale
Supplenti professionisti:	Giuditta Botta	arch. EPF, Lugano

La Giuria è rimasta invariata durante tutta la procedura del concorso.

Coordinatore

Piero Conconi, architetto

Notaio

Andrea Ferrari, notaio

I 38 progetti consegnati al Notaio del concorso sono stati numerati progressivamente in ordine casuale e corrispondono alle seguenti sigle di riconoscimento:

01	zerosessantatrè	20	#PINOCCHIO 287
02	continuum	21	Historia magistra vitae
03	SOTTOCHIESA	22	FRONTE PAESE
04	FARIO	23	PROMETEO
05	tessere (1)	24	Tessere (2)
06	INCHIOSTRO	25	LA PRIMAVERA DEI CIGLIEGI
07	COUR DE VIE	26	IL SAGRATO DI SANTO STEFANO
08	SINAPSI	27	LILLI E IL VAGABONDO
09	CAPRIOLO	28	PIENI E VUOTI
10	l'AaBbCc	29	LMVP20121
11	Ulan Bator	30	Lungo il sentiero raccontato
12	SCUOLABUS	31	EMMA & CHARLOTTE
13	pitagora	32	TASSELLO
14	GELATO AL LIMON	33	sottosopra
15	EUDEMONIA	34	HAURESKOLA
16	BOLLE DI SAPONE	35	Il Bosco Incantato
17	FORO	36	si de tessere sarà constructa...
18	Mafalda	37	SNAKE
19	I BIMBI DI STEFANO	38	clay

L'arch. Piero Conconi ha eseguito l'esame preliminare dei progetti per la verifica dell'adempimento delle condizioni del bando e delle prescrizioni del programma.

Per l'esame fanno riferimento: il bando di concorso, gli allegati al bando e il documento "Domande e Risposte". Per ciascun progetto è stata allestita una scheda riassuntiva.

La giuria concorda in modo unanime di ammettere al giudizio tutti i 38 progetti consegnati.

Vengono ricordati i criteri di giudizio contenuti nel bando di concorso.

La giuria procede ad una prima valutazione dei lavori in base ai disposti del bando e alle successive indicazioni fornite ai concorrenti con le risposte alle domande di chiarimento.

La giuria concorda nel procedere con una strategia di esclusioni a turni.

Per i progetti esclusi resta comunque salvaguardata la possibilità di un successivo ripescaggio.

In base all'adeguatezza dell'inserimento del progetto nel sito, alle relazioni del progetto con il contesto preesistente, alla qualità architettonica e alla volumetria, al primo turno, sono eliminati i seguenti progetti:

02	continuum	21	Historia magistra vitae
04	FARIO	22	FRONTE PAESE
08	SINAPSI	23	PROMETEO
09	CAPRIOLO	26	IL SAGRATO DI SANTO STEFANO
11	Ulan Bator	30	Lungo il sentiero raccontato
12	SCUOLABUS	31	EMMA & CHARLOTTE
15	EUDEMONIA	33	sottosopra
16	BOLLE DI SAPONE	34	HAURESKOLA
17	FORO	35	Il Bosco Incantato
18	Mafalda	36	si de tessere sarà constructa...
20	#PINOCCHIO 287		

La giuria valuta i progetti rimasti approfondendo ulteriormente i criteri analizzati nel primo turno. Inoltre, viene valutata la funzionalità, la sistemazione esterna e l'eventuale sviluppo a tappe. Ne risulta che al secondo turno sono eliminati i seguenti progetti:

06	INCHIOSTRO	27	LILLI E IL VAGABONDO
07	COUR DE VIE	28	PIENI E VUOTI
10	l'AaBbCc	29	LMVP20121
14	GELATO AL LIMON	32	TASSELLO
24	Tessere (2)	37	SNAKE
25	LA PRIMAVERA DEI CIGLIEGI		

Conformemente ai disposti del bando la giuria passa nuovamente in rassegna tutte le proposte ammesse al giudizio.

Non ci sono cambiamenti rispetto alle scelte effettuate precedentemente e pertanto, per decisione unanime, vengono esaminati in maniera approfondita i progetti rimasti secondo i seguenti criteri: urbanistica, struttura, esecuzione a tappe, funzionalità, volumetria, sistemazione esterna ed espressione architettonica.

La giuria esprime i seguenti giudizi:

01 zerosessantatrè



Il progetto prevede la realizzazione di due edifici distinti:

- la SE con la mensa allineata su Via alla Chiesa (ovest)
- la nuova palestra costruita sopra la palestra esistente.

Gli accessi ai due edifici sono alla stessa quota. Si accede alla SE direttamente da Via alla Chiesa (ovest), mentre la nuova palestra è collegata attraverso una passerella alla quota del terrapieno di fronte alla SE. Nell'edificio in linea è ubicata la SE, che si sviluppa su 3 piani: al PT, più pubblico, l'ingresso è protetto da un portico su Via alla Chiesa (ovest), qui si colloca la mensa con i suoi locali di servizio e l'accesso alla SE; al P1 e al P2 si sviluppa il resto del programma della SE; al P-1 sono ubicati gli spazi tecnici. Le aule si affacciano sia su via alla Chiesa (ovest) che verso l'interno del comparto.

La palestra viene posta sopra la palestra esistente. L'accesso è garantito dalla copertura della vecchia palestra. L'intero programma della palestra si sviluppa su un unico piano.

La palestra esistente non subisce alcuna modifica; viene unicamente utilizzata la copertura degli spogliatoi come portico d'ingresso alla nuova palestra.

L'esecuzione è prevista in cemento armato facciavista. Il concetto strutturale è il medesimo per i due edifici: 4 grandi pilastri sorreggono la struttura sollevandola dal suolo.

Il volume costruito risulta uno dei più bassi dei progetti selezionati nell'ultima fase.

Nelle adiacenze della SE è stato creato un terrapieno alla quota del cimitero e di via alla Chiesa (nord). Il resto del terreno degrada verso la palestra esistente. Il comparto è per la maggior parte sistemato a verde e il riale è quasi completamente portato fuori terra.

La giuria apprezza l'impostazione urbanistica attraverso la quale, con pochi elementi, si intende riordinare l'intero comparto. È apprezzato il grande spazio pubblico verde orientato verso il nucleo storico-monumentale.

Buona parte della giuria valuta positivamente il rigore formale della proposta e il tentativo di trasformare il volume della palestra quale elemento caratterizzante del vuoto pubblico.

Si esprimono, per contro, le seguenti perplessità:

- malgrado l'apprezzata compattezza si ritiene che il linguaggio architettonico dell'edificio della SE non si adatti ai contenuti funzionali richiesti;
- il posizionamento della nuova palestra sopra l'esistente ne enfatizza oltremodo lo scarso valore architettonico;
- non convince pienamente il rapporto del piano terreno SE con la macchinosa sistemazione esterna lungo Via alla Chiesa;
- non si giustifica la tipologia dell'edificio in rapporto al contesto così come l'orientamento delle aule e la distribuzione interna senza luce naturale.

Pur apprezzando la chiarezza, il rigore e la ricerca strutturale del progetto, la giuria ritiene che il sistema statico proposto non sia commisurato al contenuto richiesto. La sua realizzazione potrebbe tradursi in costi difficilmente giustificabili.

03 SOTTOCHIESA



Il progetto prevede la realizzazione di tre edifici:

- la SE allineata a via alla Chiesa (ovest).
- la nuova palestra e la mensa affiancate la palestra esistente. Viene ridisegnato il prospetto della palestra esistente.

L'edificio della SE si sviluppa su 2 piani. Il PT è seminterrato ed ospita gli spazi amministrativi, l'ingresso, protetto da un portico, è posto sulla piazza pubblica ad una quota superiore rispetto alla quota d'accesso alla palestra esistente; al P1 si sviluppa il resto del programma della SE. Le aule sono rivolte verso l'area verde.

L'edificio della mensa e della palestra si affiancano al volume della palestra esistente. I tre volumi sono collegati attraverso un portico e la costruzione di un'unica facciata con lo stesso linguaggio architettonico. I tre accessi principali sono situati sotto il nuovo portico.

La mensa, posta in prossimità della Chiesa, si sviluppa su 2 piani: al PT l'ingresso è protetto da un portico sulla piazza pubblica; qui si collocano i locali di servizio; al P1 è collocato il refettorio.

La palestra si sviluppa su 2 piani: al PT l'ingresso è protetto da un portico sulla piazza pubblica; al P1 sono collocati gli spogliatoi.

L'esecuzione è prevista con cemento armato pigmentato color beige.

Il volume costruito risulta uno dei più alti dei progetti selezionati nell'ultima fase.

Tutto il comparto è volutamente liberato e sistemato in modo da creare una relazione con la Chiesa e il cimitero. Il terreno sistemato a verde nell'area nord degrada verso la palestra esistente formando una piazza pavimentata su due livelli che funge da accesso ai due edifici.

Il riale viene in parte portato fuori terra.

La giuria apprezza l'impostazione urbanistica che organizza le varie funzioni attorno a un unico vuoto centrale.

La realizzazione a tappe potrebbe compromettere la visione d'insieme del progetto, principalmente nei volumi che si affiancano alla palestra esistente.

La dimensione della piazza d'accesso alle palestre risulta sovradimensionata.

L'espressione architettonica e il trattamento delle superfici esterne risulta schematico e poco approfondito e la sistemazione esterna appare eccessivamente macchinosa.

I percorsi sporco/pulito della nuova palestra non sono funzionali.

05 tessere (1)



Il progetto prevede la realizzazione di tre edifici collegati:

- la SE che funge da collegamento tra l'area della Chiesa e il polo sportivo.
- la nuova palestra e la mensa affiancate alla palestra esistente.

Gli accessi a tutti gli edifici sono collocati sul percorso di collegamento tra l'area della Chiesa e il polo sportivo.

Nell'edificio in linea è ubicata la SE, che sviluppa su 2 piani: al PT, in stretto rapporto con l'area verde, sono collocate le aule; al P1 si sviluppa il resto del programma della SE. Le aule sono rivolte verso l'area verde.

La mensa, affacciata sulla Chiesa, si sviluppa su 2 piani: al PT si collocano i locali di servizio e l'accesso diretto dalla SE; al P1 è collocato l'accesso pubblico e il refettorio.

La palestra si sviluppa su 2 piani: al PT si collocano alcuni spazi di servizio e l'accesso diretto dalla SE; al P1 è collocato l'accesso pubblico con spazi di servizio.

La palestra esistente non subisce alcuna modifica.

L'esecuzione è prevista in cemento armato facciavista. La facciata della SE rivolta al giardino ha finiture in legno.

Il volume costruito risulta uno dei più bassi dei progetti selezionati nell'ultima fase.

Il terreno è quasi completamente sistemato a verde. Dall'area della rotonda il terreno degrada verso il nuovo edificio.

Il riale, nell'area del giardino, è quasi totalmente riportato a cielo aperto.

La giuria apprezza la compattezza dell'intervento, ma ritiene che il sistema proposto diventi troppo succube di una preesistenza di scarso valore architettonico (palestra esistente).

La giuria apprezza la proposta di liberare una grande area verde, ma il giardino, libero da qualsiasi edificio, non assume un carattere pubblico poiché il recinto che lo racchiude lo connota come uno spazio riservato esclusivamente alla SE.

Il passaggio pubblico trasversale è sottodimensionato e stabilisce un rapporto preferenziale inopportuno con la palestra esistente.

Gli spazi esterni pavimentati della scuola risultano insufficienti.

Gli spazi interstiziali tra gli edifici sono privi di qualità.

Non convince la proposta per il raddoppio/ampliamento della palestra e la sua effettiva realizzazione.

I percorsi sporco/pulito della nuova palestra non sono funzionali.

13 pitagora



Il progetto prevede la realizzazione di due edifici:

- la SE con la mensa allineata al cimitero;
- la nuova palestra allineata lungo Via alla Chiesa (ovest).

È possibile accedere a tutte le funzioni attraverso la piazza pavimentata posta alla quota d'ingresso della palestra esistente. L'ingresso di ogni edificio è caratterizzato da un portico. La posizione dell'edificio scolastico propone la formazione di uno spazio allineato lungo il muro di cinta del cimitero.

Nell'edificio in linea è ubicata la SE che si articola su 2 livelli: al PT, si trovano l'ingresso, gli spazi amministrativi e la mensa; al P1 si sviluppa il resto del programma della SE. Le aule sono orientate verso il parco.

La palestra si sviluppa su 3 piani: al PT, si trovano l'ingresso e la palestra; al P1 sono ubicati gli spogliatoi e al P2 è ubicata la tecnica.

La palestra esistente non subisce alcuna modifica, viene unicamente costruito un portico verso la nuova piazza.

L'esecuzione è prevista in cemento armato facciavista.

Il volume costruito risulta nella media dei progetti selezionati nell'ultima fase.

L'area a nord, sistemata a verde, degrada verso la quota della nuova piazza pavimentata. In quest'area, il riale è portato fuori terra, mentre nella nuova piazza esso viene integrato nella pavimentazione.

La giuria apprezza l'impostazione urbanistica che prevede la creazione di un grande spazio pubblico (parco e nuova piazza) attraverso la disposizione dei nuovi volumi progettati e dell'esistente palestra. Pure apprezzata è la creazione di un vuoto qualificato (piazza allungata) tra l'edificio SE e il cimitero.

La nuova palestra si inserisce nella geometria del polo sportivo, contribuisce alla definizione della nuova piazza e funge da elemento di contenimento del comparto scolastico verso ovest.

La SE si allinea con il cimitero e definisce un nuovo spazio pubblico che collega il nucleo storico-monumentale con la parte nord del paese.

Il volume della palestra rafforza l'asse di Via alla Chiesa (ovest) e il rapporto tra le funzioni sportive. La giuria valuta positivamente il collegamento che si verrà a creare tra il centro sportivo e la nuova piazza. La giuria chiede ai progettisti una riflessione sull'area antistante il chiostro della Chiesa di Santo Stefano per meglio definire il collegamento tra il centro storico e la nuova piazza.

Particolarmente apprezzati sono:

- la chiara l'impostazione distributiva che prevede gli accessi a tutte le funzioni direttamente dalla nuova piazza accessibile da più fronti;
- la buona qualità dell'organizzazione tipologica all'interno dei singoli edifici;

- la concreta e auspicata possibilità di realizzare il progetto a tappe senza compromettere l'impostazione urbanistica dell'intero sistema;
- la proposta di riportare il riale a cielo aperto e di integrarlo nel progetto della piazza.

La giuria auspica nella successiva fase di progettazione:

- una chiara definizione dell'area antistante il chiostro della Chiesa di S. Stefano volta a precisare il collegamento tra centro storico e nuova piazza;
- un affinamento delle facciate in generale che tenga conto dell'orientamento solare;
- un approfondimento del prospetto SE verso il cimitero teso a rafforzare la relazione visiva tra spazio distributivo interno e nuovo spazio pubblico;
- un approfondimento del disegno urbano dell'area pubblica compresa tra cimitero e nuova SE.

19 I BIMBI DI STEFANO



Il progetto prevede la realizzazione di due edifici:

- la SE allineata al cimitero;
- la nuova palestra, affiancata alla vecchia struttura, in prossimità del polo sportivo.

Gli accessi agli edifici sono caratterizzati da portici.

La stecca della SE si inserisce a chiusura e completamento dell'area del cimitero, riqualificando il viale che porta alla Chiesa. La scuola si articola su 2 livelli: al PT, si trovano l'accesso, l'amministrazione ed alcune aule; al P-1 si trovano alcune aule e il refettorio accessibile dall'esterno.

La palestra, posta alla quota della palestra esistente, si sviluppa su 2 livelli: al PT si trovano l'ingresso e la palestra; al P-1, completamente interrato, si trovano i servizi.

La palestra esistente non subisce alcuna modifica.

L'esecuzione è prevista in cemento armato facciavista.

Il volume costruito risulta nella media dei progetti selezionati nell'ultima fase.

Il terreno liberato dalle costruzioni viene disegnato come un giardino costruito. Il riale viene integrato nella costruzione dell'area verde.

La giuria apprezza l'impostazione urbanistica che prevede la creazione di un grande parco definito dai nuovi volumi. Particolarmente apprezzata è la qualità dell'organizzazione tipologica interna come pure la raffinatezza dell'espressione architettonica.

La giuria trova per contro problematici i seguenti aspetti:

- il mancato parallelismo con il cimitero,
- la relazione tra l'edificio SE e il nuovo portico antistante la palestra esistente,
- la gerarchia degli accessi che non è ben definita,
- la quota degli spogliatoi della nuova palestra e il relativo accesso/portico antistante la palestra esistente,
- i percorsi sporco/pulito della nuova palestra che non sono funzionali,
- la sovradimensionata sistemazione esterna.

38 clay



Il progetto prevede la realizzazione di due edifici distinti:

- la SE con la mensa posta verso Via alla Chiesa (ovest);
- la nuova palestra allineata al cimitero.

L'edificio della SE è a pianta centrale e si sviluppa su 3 piani: al PT l'ingresso è protetto da un portico sulla piazza pubblica, qui si collocano gli spazi amministrativi e le aule per le materie speciali; al P1 si sviluppa il resto del programma della SE; al P-1 è collocata la mensa con i suoi locali di servizio. La mensa è accessibile anche dall'esterno.

La palestra si sviluppa su 2 piani: al PT l'ingresso è protetto da un portico sulla piazza pubblica; al P-1 si sviluppa il resto del programma della palestra. La palestra esistente non subisce alcuna modifica.

Gli edifici poggiano sulle quote del terreno esistente. Un primo livello, verso la rotonda, con i posteggi; un secondo livello con la piazza pubblica pavimentata e gli accessi agli edifici; un terzo livello con il cortile privato della scuola.

L'esecuzione è prevista con struttura e facciate in legno; le solette saranno in beton-legno.

Il volume costruito risulta uno dei più alti dei progetti selezionati nell'ultima fase.

Il riale è completamente interrato.

La giuria apprezza il tentativo di organizzare il progetto attraverso un sistema di padiglioni che generano una serie differenziata di spazi esterni.

Tuttavia non convincono né la qualità, né le gerarchie di questi spazi. In particolare non convincono la relazione del volume della palestra con la piastra d'accesso, il percorso/passarella antistante la palestra e il cortile privato della scuola orientato sul vicino capannone. Non convince la posizione dei posteggi il cui accesso è possibile esclusivamente dalla rotonda.

La giuria apprezza l'espressione architettonica ma non ritiene convincente il rapporto tra la struttura lignea e lo zoccolo in calcestruzzo.

Viene apprezzata l'organizzazione interna della SE, la geometria e l'orientamento delle aule.

I percorsi sporco/pulito della nuova palestra non sono funzionali.

Attribuzione premi e indennità

Il montepremi complessivo è di CHF 130'000.- (IVA esclusa) per l'attribuzione dei premi o per eventuali acquisti.

La giuria esamina tutti i progetti ammessi a giudizio e, dopo un approfondito dibattito, decide, non all'unanimità, la seguente graduatoria e ripartizione dei premi (IVA esclusa):

rango	premio	No.	motto	importo
1° rango	1° premio	13	pitagora	CHF 35'000.-
2° rango	2° premio	19	I BIMBI DI STEFANO	CHF 25'000.-
3° rango	3° premio	01	zerosessantatrè	CHF 22'000.-
4° rango	4° premio	03	SOTTOCHIESA	CHF 18'000.-
5° rango	5° premio	38	clay	CHF 16'000.-
6° rango	6° premio	05	tessere (1)	CHF 14'000.-

Raccomandazioni della giuria per la continuazione del mandato e considerazioni finali

Conformemente all'articolo 23 del Regolamento dei concorsi d'architettura e d'ingegneria SIA 142, la giuria raccomanda al committente di attribuire il mandato all'autore del progetto **pitagora** classificatosi al 1° rango / 1° premio.

Il progetto **pitagora**, raccomandato dalla giuria al committente per il proseguimento della progettazione e della realizzazione, dovrà essere ulteriormente approfondito in base alle osservazioni che sono emerse in fase di giudizio, nonché dalle indicazioni che verranno concordate con la Committenza e/o un eventuale suo rappresentante; questo anche in base a quanto indicato in particolare nel 'bando di concorso' p.to 1.10

Viene successivamente convocato l'avv. Andrea Ferrari dello Studio legale e notarile Ferrari-Ferrari, notaio del concorso, che procede alla lettura del verbale concernente l'apertura delle buste di tutti i progetti consegnati.

Gli autori dei progetti premiati risultano:

1° premio

no. 13 **pitagora**
Autore Beier Cabrini architetti

2° premio

no. 19 **I BIMBI DI STEFANO**
Autore La Rocca Roberto e Thea Delorenzi

3° premio

no. 01 **zerosessantatré**
Autore Stefano Moor e Lopes Brenna architetti

4° premio

no. 03 **SOTTOCHIESA**
Autore Campana Herrmann Pisoni arch.

5° premio

no. 38 **clay**
Autore SAM Arch. und Partner AG

6° premio

no. 05 **tessere**
Autore Canevascini & Corecco

La giuria ringrazia l'Ente Banditore per aver organizzato questo concorso d'architettura dimostrando che questo tipo di procedura consente di confrontare più soluzioni e di ottenere così quella che meglio risponde alle esigenze del committente.

Sottolineando come la qualità del primo progetto supera le caratteristiche degli altri progetti premiati, la giuria ringrazia tutti gli autori che, con i progetti presentati e l'impegno profuso, hanno dato risposte interessanti e variate, sia dal punto di vista urbanistico-architettonico, sia da quello funzionale.

3 ELENCO AUTORI

N.	MOTTO	AUTORE
1	zerosessantatrè	Stefano Moor e Lopes Brenna architetti
2	continuum	arch. Lamanuzzi Felicia
3	SOTTOCHIESA	Campana Herrmann Pisoni arch.
4	FARIO	arch. Biffi-Blouin
5	tessere (1)	Canevascini & Corecco
6	INCHIOSTRO	Moro&Moro
7	COUR DE VIE	Itten+Brechbühl SA
8	SINAPSI	Celoria Architects sagl
9	CAPRIOLO	Studio d'arc. Montemurro Aguiar
10	l'AaBbCc	INFABRICA arch. E design
11	Ulan Bator	Murialdo Stefano
12	SCUOLABUS	Pesenti Quadranti Hubmann
13	pitagora	Beier Cabrini architetti
14	GELATO AL LIMON	Arch. Colombo Filippo
15	EUDEMONIA	arch. Leuzinger Remo Sagl
16	BOLLE DI SAPONE	Bigger Francesca e Gauer Itten Messerli
17	FORO	Morandi Claudio
18	Mafalda	Vantini Jacopo
19	I BIMBI DI STEFANO	La Rocca Roberto e Thea Delorenzi
20	#PINOCCHIO287	Valeggia Elio
21	Historia magistra vitae	De Gioia Sergio
22	FRONTE PAESE	Beserga Mozzetti architetti
23	PROMETEO	arch. Orsi Claudio CO Architetto
24	Tessere (2)	Ferrari Mario
25	LA PRIMAVERA DEI CIGLIEGI	Könz Jachen
26	IL SAGRATO DI SANTO STEFANO	Antorini Luca
27	LILLI E IL VAGABONDO	Buletti Fumagalli e Associati
28	PIENI E VUOTI	arch. Aurelio Galfetti
29	LMVP20121	Liverani Andrea
30	LUNGO IL SENTIERO RACCONTATO	arch. Tibiletti Associati
31	EMMA & CHARLOTTE	Zapco architetti e Baur Klott
32	TASSELLO	Micheli Stefano
33	sottosopra	Valeria Lattante
34	HAURESKOLA	Blu Architektur Gmbh
35	Il Bosco Incantato	Studio Calori e Alvaro Bühring
36	si de tessere sarà constructa...	arch. Panero Francesco
37	SNAKE	Renato Maurizio AG
38	clay	SAM Arch. Und Partner AG

La Giuria:

PRESENZE

Attestato di presenza per il secondo giorno di giuria, giovedì 29.01.2016 presso l'ex caserma del comune di Tesserete.

Membri:

ing. Michele Lepori (presidente)
in rappresentanza dell'Ente Banditore

Matteo Besomi
in rappresentanza dell'Ente Banditore

arch. Gino Boila

arch. Mirko Bonetti

arch. Roberto Briccola

Supplenti:

Roberto Poretti
in rappresentanza dell'Ente Banditore

arch. Giuditta Botta

Four handwritten signatures in blue ink, each written over a horizontal line. From top to bottom: Michele Lepori, Matteo Besomi, Gino Boila, and Mirko Bonetti.

A handwritten signature in blue ink, written over a horizontal line. It is the signature of Roberto Poretti.

A handwritten signature in blue ink, written over a horizontal line. It is the signature of Giuditta Botta.

Le firme sono apportate sull'originale.